

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della politica, della sicurezza internazionale e della comunicazione pubblica

Classe: LM62

Dipartimento: DISTU

Sede: Università degli Studi della Tuscia, Via S. Maria in Gradi, n. 4, 01100 Viterbo

Primo anno accademico di attivazione: 2016/2017

| Responsabile del CdS | Recapiti telefonici | Indirizzo e-mail |
|----------------------|---------------------|----------------------|
| Antonella Del Prete | 0761 357859 | a.delprete@unitus.it |

Gruppo di Riesame

| Componenti il GdR | Funzione | Recapiti telefonici | Indirizzo e-mail |
|---|--|---------------------|--|
| Antonella Del Prete | Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame) | 0761 357859 | a.delprete@unitus.it |
| Mattia Merlo | Rappresentante degli studenti | | mattiamerlo96@gmail.com |
| Raffaella Petrilli | Docente del CdS e Responsabile AQ del CdS | 0761 357867 | rpetrilli@unitus.it |
| Sante Cruciani | Docente del CdS | 0761 357 | scruciani@unitus.it |
| Chiara Sangiovanni | Personale TA | 0761357875 | Sangiovanni@unitus.it |
| Tenente Colonnello Giuseppe Pisaniello (Aeronautica militare) | Rappresentante del mondo del lavoro ¹ | | giuseppe.pisaniello@aeronautica.difesa.it |
| Tenente Colonnello Cito Pinto (Esercito) | | | cauffcoord1@scalsott.esercito.difesa.it |

Per elaborare questo rapporto, il Gruppo del Riesame si è servito delle schede SUA, delle schede SMA, dei rapporti della Commissione paritetica e del Nucleo di Valutazione, dei dati forniti dalle indagini Almalaurea, di una ricerca interna (Saccà-Negri), di dati forniti dagli uffici dipartimentali e di Ateneo, di monitoraggi interni. I dati relativi alle opinioni degli studenti sono stati usati con una certa cautela: sono infatti disponibili per soli due anni (2016/2017 e 2017/2018); per i corsi attivati al secondo anno, in particolare, la rilevazione è relativa a un solo anno accademico.

L'elaborazione e la discussione sul testo, ivi compreso il recepimento dei pareri delle parti sociali, si sono svolte a distanza.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **3 marzo 2020:** esame del materiale disponibile e suddivisione dei compiti
- **16 aprile 2020:** aggiornamento sui materiali disponibili e sull'avanzamento della stesura
- **12 maggio 2020:** discussione e correzione del testo (anche con gli altri membri del CCS)

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Corso di Studio il 12.05.2020

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

In apertura di seduta la Presidente illustra le linee di sviluppo principali del rapporto di riesame ciclico, che è stato preventivamente inviato ai membri del Consiglio, e ringrazia vivamente i professori Sante Cruciani e Raffaella Petrilli, e il rappresentante degli studenti per la preziosa collaborazione nella sua stesura. Dopo ampia discussione il Consiglio approva il rapporto all'unanimità. Vengono aggiunte le integrazioni inviate via mail da Professor Giacomo Branca, relative alle iniziative scientifiche organizzate nell'ambito delle attività del corso di laurea.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Questo è il primo riesame ciclico.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea è stato istituito nell'a.a. 2016/2017, dopo un'approfondita fase di programmazione, per venire incontro alle esigenze formative presenti nei due Dipartimenti DEIM e DISTU: il Dipartimento DISTU vi ha fatto confluire la precedente laurea magistrale in *Comunicazione pubblica, politica e istituzionale* (LM59), offrendo così al proprio bacino di studenti un'opzione che si è rivelata molto gradita, e il DEIM aveva bisogno di dare continuità al percorso di studio dei suoi laureati triennali in *Scienze politiche*. La scelta progettuale del CdS LM62 ha puntato su un percorso formativo marcatamente multidisciplinare, nel quale le aree disciplinari per la costruzione di conoscenze specialistiche (storia, politologia, sociologia, diritto, geo-politica) fossero congiunte all'area della comunicazione pubblica (linguaggi specialistici del settore, media).

La laurea è stata disegnata costruendo un percorso a Y, con una base comune al primo anno, fortemente indirizzata verso gli insegnamenti caratterizzanti nei percorsi di *Scienze politiche*, e una divaricazione al secondo anno diretta da un lato verso l'approfondimento di tematiche legate alla comunicazione pubblica, dall'altro verso quello della geopolitica e della sicurezza internazionale. Particolare attenzione è stata data allo studio delle lingue straniere inserendo un congruo numero di cfu dedicati all'inglese, secondo quanto stabilito dalle direttive di Ateneo, ma anche lo studio di una seconda lingua europea.

Le parti sociali consultate, a livello nazionale, sono state la ASL di Viterbo, la Camera Penale di Viterbo, la Scuola Sottufficiali dell'Esercito di Viterbo, il Comando per la Formazione, Dottrina e Specializzazione dell'Esercito di Roma, il Dipartimento della Funzione Pubblica; a livello internazionale l'EPRS – European Parliamentary Research Service (Bruxelles), l'European Commission Directorate-General for Financial Stability, Financial Services and Capital Markets Union (Bruxelles), l'EPLA-European Public Law Organization (Athens), l'University of Strathclyde (Glasgow). Tutte hanno confermato l'interesse per questo tipo di approccio, che non aveva uguali nel panorama delle lauree magistrali disponibili negli Atenei circostanti, né nella regione Lazio, né in quelle confinanti.

Nel disegnare la struttura della laurea si è cercato di bilanciare le aree dedicate alle materie caratterizzanti con quelle invece destinate ad approfondire le competenze degli studenti in direzione della comunicazione pubblica e della sicurezza internazionale. Per ogni area sono state individuate le conoscenze, le abilità e le competenze basandosi su due elementi: lo stato dell'arte nella ricerca delle varie discipline inserite nel piano di studi e gli sbocchi professionali dei laureati. Gli obiettivi formativi sono stati infatti individuati e descritti con precisione, tenendo presente le diverse figure professionali che il corso di laurea si propone di formare. Questi obiettivi sono stati analizzati tenendo conto dei descrittori di Dublino e sono stati collegati a specifici esami del piano di studio, in modo da garantire la loro acquisizione. Nello stesso tempo, sia gli obiettivi formativi, sia i singoli esami previsti dal piano di studio assicurano l'acquisizione delle competenze trasversali e mettono in atto percorsi interdisciplinari (si vedano le sezioni corrispondenti della scheda Sua). Competenze trasversali e interdisciplinarietà hanno trovato espressione nell'organizzazione di alcuni percorsi didattici (in particolare un Laboratorio in francese dedicato al tema *Langages, histoire et géographies de la politique* tenuto da tre docenti del corso) e molte iniziative seminariali e congressuali co-organizzate dai docenti del corso, spesso in sintonia con L36. La struttura fortemente interdisciplinare del corso permette quindi di far interagire competenze diverse e di rispondere a interessi culturali e professionali differenziati. Particolare attenzione viene data, soprattutto in sede di assegnazione della tesi di laurea, alla possibilità di valorizzare l'esperienza lavorativa o le competenze pregresse degli studenti, assecondando il desiderio di analizzarle in maniera scientifica, secondo le indicazioni delle linee di ricerca più attuali.

Uno sforzo particolare è diretto a favorire il più possibile l'internazionalizzazione del corso (soprattutto tramite il programma Erasmus +) e il contatto con il mondo del lavoro. Per quanto riguarda quest'ultimo

aspetto, oltre a beneficiare delle possibilità offerte dai programmi Traineeship di Erasmus +, è stata costruita nel tempo una rete di rapporti con enti e aziende a livello locale e nazionale, presso i quali gli studenti possono effettuare dei tirocini curriculari, un'opportunità molto apprezzata. Attraverso i tirocini, e attraverso i contatti periodici con le parti sociali, il corso di laurea ha istituito un percorso virtuoso che parte dall'indagine del mercato del lavoro e dalla consultazione delle parti sociali (i cui risultati sono disponibili nelle apposite sezioni della scheda Sua, ma che si svolge spesso anche attraverso canali di consultazione informali), continua nel costante aggiornamento dei contenuti dell'insegnamento e delle metodologie della ricerca, e si conclude con l'analisi delle opinioni degli studenti sul loro percorso formativo e dei percorsi lavorativi dei laureati (quest'ultima è solo parzialmente effettuabile, perché la laurea è stata istituita di recente).

L'offerta formativa ha avuto successo e ha attratto un numero costante e cospicuo di studenti, permettendo alla LM62 di diventare, a seconda degli anni presi in considerazione, la seconda o la terza laurea magistrale dell'Ateneo come numero di iscritti al primo anno. Il numero degli avvisi di carriera al primo anno situa la LM62 in linea e talvolta in vantaggio rispetto ai corsi della stessa classe attivati negli Atenei della stessa area geografica o agli Atenei non telematici (per la numerosità, si veda scheda SMA indicatore iC00a). Il CCS ha prodotto un'analisi degli iscritti nei primi tre anni di vita della laurea. Per quanto riguarda l'attrattività interna all'Ateneo, il corso di studio si dimostra efficace sia rispetto al bacino tradizionale (L36-*Scienze politiche* e i militari del SOGE costituiscono il 53,4% nel 2016-2017; il 40% nel 2017/2018), sia rispetto a studenti con percorsi formativi diversi, che provengono da L20-*Scienze della comunicazione* (il 6,9% nel 2016-2017; il 13,3% nel 2017-2018) e da L11-*Lingue* (il 18,9% nel 2016-2017; il 30% nel 2017-2018). Più specificamente, risulta che LM62 ha attirato la maggioranza dei laureati L36 che hanno proseguito la loro carriera in Ateneo (rispettivamente 13 iscritti nel 2016/2017 e 16 nel 2017/2018), mentre flussi marginali dei laureati in L36 si sono diretti verso le lauree magistrali di *Amministrazione, finanza e controllo* e *Marketing e qualità*. Particolarmente rilevante è la presenza di studenti che hanno ottenuto il loro titolo triennale in un altro Ateneo: tra gli iscritti al primo anno erano il 14,5% nel 2016-2017; 16,1% nel 2017-2018 e il 25,9% nel 2018-2019. Se si guarda alla residenza, il 66,6% degli iscritti proviene dal Lazio (più esattamente il 36,8% proviene da Viterbo e provincia; il 24,5% da Roma); il restante 33,4% proviene da altre regioni. Tra gli iscritti una percentuale rilevante lavora stabilmente nelle Forze armate, di polizia o nell'amministrazione pubblica: il 24,1% nel 2016-2017; il 40% nel 2017-2018. L'indagine 2019 Alma laurea relativa ai laureati 2018 fornisce dati coerenti con quelli emersi dai monitoraggi interni. Rispetto alla media nazionale per le lauree della stessa classe, la provenienza dei laureati da altre province della regione o da altre regioni è maggiore; molto più alto della media nazionale è il tasso di studenti che non avevano nessun genitore laureato (81,3% rispetto al 69,3%). Estremamente più alto è il numero di lavoratori-studenti: il 43,8% rispetto al 17,7%.

Nel 2018 è stata condotta dai Professori Flaminia Saccà e Michele Negri un'indagine sulle opinioni degli studenti dell'intera offerta didattica di *Scienze politiche* (L36, Master Crisis, LM62). Ne è emersa una forte richiesta di formazione da parte degli studenti di L36 iscritti al curriculum in *Investigazione e sicurezza*. Il CCS ha elaborato uno studio di fattibilità che ha percorso le stesse fasi seguite per la progettazione della laurea: individuazione e analisi della domanda formativa; ricognizione dell'offerta formativa negli Atenei limitrofi; consultazione delle parti sociali; individuazione degli sbocchi professionali; disegno del nuovo curriculum. In seguito al risultato positivo dello studio di fattibilità, il CCS ha richiesto una modifica del Rad per aprire un nuovo curriculum.

Il risultato del monitoraggio degli iscritti condotto dal CCS in questi anni induce a pensare che il corso di laurea LM62 abbia saputo intercettare una richiesta di formazione importante e proveniente da fonti diverse: l'Ateneo della Tuscia, ma anche altri Atenei limitrofi (in particolare, ma non solo, Roma la Sapienza e Perugia); dalla laurea triennale corrispondente, ma anche da lauree triennali contigue (*Scienze della comunicazione*) o relativamente distanti (*Lingue*). Si è rivelata appropriata la scelta di non presentare l'impianto classico di una laurea in *Scienze politiche*, ma di declinarlo verso l'analisi dell'interrelazione tra la politica, la sicurezza e la comunicazione. Il fatto che il numero degli iscritti si sia mantenuto costante nei tre anni presi in esame, accrescendosi lievemente, dimostra che l'offerta formativa è stata giudicata

positivamente da diverse coorti di studenti. La forte presenza di iscritti provenienti dalle Forze armate consolida un rapporto profondo che lega l'Ateneo con questo importante interlocutore nel territorio della Tuscia.

Non risulta ancora possibile indagare adeguatamente altri fattori dell'efficacia del corso di laurea, come l'occupazione dei laureati, dal momento che non è ancora disponibile l'indagine sull'occupazione a un anno della laurea, relativa alla prima coorte di laureati. Dall'indagine Almalaurea emerge tuttavia che l'87,5% dei laureati ha avuto esperienze di lavoro durante il percorso di studio: una percentuale molto più ampia del numero di iscritti impiegati nella pubblica amministrazione e nelle Forze armate. L'attendibilità di questo dato e la corrispondenza tra lavoro svolto e formazione universitaria potrà essere verificata solo negli anni a venire.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Consolidamento.

Rispetto al quadro descritto per gli a.a. oggetto di riesame, l'intervento maggiore messo in atto è stato la progettazione di un curriculum specifico che possa venire incontro alla domanda di formazione degli studenti del curriculum di *Investigazione e sicurezza* della L36. Grazie all'indagine dei Professori Saccà e Negri, e allo studio di fattibilità fatto dal CCS, è stato possibile individuare le caratteristiche da dare a questo curriculum al fine di contemperare una formazione scientifica di alto livello e le esigenze professionalizzanti. Questo progetto ha trovato attuazione nell'a.a. 2019-2020. Il successo di iscritti dell'ultimo anno è lusinghiero, ma deve essere consolidato nel tempo.

A questo fine il CCS intende migliorare ulteriormente le attività di orientamento sia nei confronti dei laureati triennali della Tuscia, sia nei confronti dei laureati di altre università, che potrebbero essere attirati da un'offerta didattica che si caratterizza per la sua interdisciplinarietà, versatilità e attenzione agli aspetti professionalizzanti (si veda la sezione 5.c per una descrizione dettagliata).

Miglioramento: internazionalizzazione.

Uno sforzo ulteriore deve essere compiuto in direzione dell'internazionalizzazione del corso, sotto tutti i punti di vista. Dagli esperimenti fatti negli anni scorsi, risulta tuttavia difficile contemperare la necessità di attirare studenti internazionali, anche attraverso un'offerta didattica in lingua straniera, e le aspettative degli studenti iscritti. Bisognerà però cercare di evolvere progressivamente in questa direzione, ove possibile offrendo diverse alternative che permettano agli studenti meno preparati da un punto di vista linguistico di non accumulare ritardi nel loro percorso, e agli studenti più dinamici di approfittare di importanti occasioni di crescita culturale. In quest'ottica andranno sicuramente sviluppati gli scambi Erasmus, con mobilità studentesca ma anche di docenza, in modo da venire incontro a una richiesta degli studenti emersa dal questionario elaborato dal Professori Saccà e Negri.

Miglioramento: modifica dell'offerta formativa.

I risultati del questionario Saccà-Negri inducono anche a riflettere sull'opportunità di un rafforzamento degli insegnamenti legati all'area politologica e delle dottrine politiche, che nell'impianto originale della laurea sono scarsamente presenti, come viene rilevato negativamente dagli studenti. Questo cambiamento favorirebbe anche il dialogo con gli Atenei stranieri, dove il peso di questo tipo di formazione è maggiore. Come rilevato nella sezione 3.c, il numero di studenti per docenti di ruolo risulta sensibilmente maggiore rispetto ai corsi di laurea simili: sarebbe quindi opportuno, anche in relazione all'ampliamento dell'offerta formativa in seguito all'apertura del nuovo curriculum, ampliare il numero dei docenti anche negli altri settori caratterizzanti della laurea.

Miglioramento: monitoraggio.

A seguito dell'apertura del nuovo curriculum, il CCS dovrà monitorare con attenzione il percorso dei nuovi studenti, al fine di mantenere e migliorare le *performance* del corso. Andranno infine monitorate le opinioni e la carriera dei laureati per verificare l'efficacia del corso.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questo è il primo riesame ciclico.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Le attività di orientamento in ingresso sono indirizzate a fornire informazioni precise sul percorso di studio in generale, sulle sue articolazioni specifiche e sugli sbocchi professionali collegati a queste articolazioni. Seguendo le indicazioni del Dipartimento Distu, il corso di laurea organizza in ottobre una *lectio magistralis* aperta agli studenti delle triennali, a quelli delle superiori, agli allievi delle scuole marescialli dell'Esercito e dell'Aeronautica, seguita da un incontro con i docenti e i tutor alla pari del corso. Si tratta di un'occasione importante in cui gli studenti possono misurarsi con studiosi di alto livello, valutare le proprie capacità di comprensione e poi anche avere un momento di informazione e di scambio con i docenti. In questi tre anni sono stati invitati i Professori Stefano Ceccanti, Giuseppe Vacca e Luca Scuccimarra. Dei momenti di orientamento specifico sono dedicati anche alla presentazione dei programmi Erasmus + e dei tirocini.

L'orientamento in itinere è affidato a una serie di azioni che si muovono soprattutto nell'ambito dei contatti informali e non istituzionalmente strutturati, per favorire il più possibile l'emersione di problemi che potrebbero rimanere nascosti a causa di timori o timidezze da parte degli studenti stessi. In questo ambito è fondamentale l'azione dei tutor alla pari, sia di quello specificamente dedicato all'orientamento sia di quello che invece svolge funzioni di supporto allo studio. Anche i colloqui con i docenti sono spesso dedicati a informare e indirizzare gli studenti e a recepire la segnalazione di eventuali difficoltà incontrate.

Una o due volte all'anno vengono organizzate delle assemblee degli studenti, cui i docenti sono invitati a partecipare (dall'inizio o nella parte conclusiva, a seconda dei casi): si tratta di momenti molto importanti di conoscenza reciproca che sono utilizzati per individuare la presenza di problemi generalizzati o specifici, per proporre soluzioni, per progettare cambiamenti.

Il corso di laurea cerca di indirizzare il maggior numero di studenti possibile verso i tirocini e gli stages. A questo proposito può usufruire di una vasta rete di convenzioni con enti ed aziende, che viene costantemente aggiornata ed ampliata anche per iniziativa degli studenti stessi. A titolo esemplificativo, gli studenti possono effettuare tirocini curriculari presso il Tribunale, la Prefettura, l'Ufficio di Sorveglianza e il Comune di Viterbo, la Prefettura di Terni, molti Comuni della provincia, l'ARAN, l'autorità portuale di Civitavecchia, la Casa circondariale di Viterbo, l'Arci di Viterbo, l'INAIL, il Ministero dell'Interno, la Società Geografica Italiana, la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani. Il corso di laurea monitora sia la soddisfazione degli studenti, sia quella degli enti e delle aziende ospitanti, al fine del rinnovo della convenzione e della valutazione della capacità dei propri studenti di inserirsi in un ambiente di lavoro. L'utilizzo da parte degli studenti dei tirocini è stato crescente nel tempo: siamo passati dai 4-5 studenti all'anno nel 2016/2017 e nel 2017-2018, ai 15 studenti nel 2017-2018, un numero ragguardevole in considerazione dell'alto tasso di studenti-lavoratori presenti tra gli iscritti (fonte: monitoraggio interno). L'indagine Almalaurea segnala che la maggioranza dei laureati 2018, il 56,3% ha svolto stages/tirocini all'esterno, riconosciuti dal CdS, nel periodo considerato (dato Almalaurea). I tirocini extra-curricolari e post-laurea sono organizzati da un apposito ufficio di Ateneo.

Come ricordato nella sezione 1.b, la LM62 è stata progettata per integrare dei percorsi diversi: per questo motivo il piano di studio è stato predisposto in modo da offrire al primo anno degli insegnamenti fondamentali, capaci di fornire a tutti gli studenti, qualunque fosse la loro formazione precedente, conoscenze, competenze e abilità fondamentali e, allo stesso tempo, di offrire loro degli insegnamenti di livello superiore a quelli della triennale. Al fine di svolgere una corretta attività di orientamento, il CCS ha strutturato i requisiti per l'accesso secondo una duplice modalità: un elenco di classi di laurea e un numero minimo di cfu acquisiti negli ssd che saranno poi oggetto di insegnamento nella magistrale. Questo non elimina tuttavia l'insorgere di difficoltà nel percorso di studio: i questionari degli studenti segnalano un possesso inadeguato delle conoscenze preliminari in alcune discipline (Economia, Lingue straniere, Diritto, Filosofia, Geografia, Semiotica). È verosimile che gli studenti di formazione umanistica siano quelli che

incontrano difficoltà con le discipline economico-sociali, e viceversa. I questionari attestano tuttavia che in genere queste difficoltà iniziali non pregiudicano l'attività di studio, dal momento che la soddisfazione complessiva non ne risente. Non è possibile determinare con certezza se questa disparità di preparazione iniziale rallenti il conseguimento della laurea, dal momento che solo la prima coorte di laureati è stata oggetto di rilevamento, ma dalle schede SMA risultano dei dati non soddisfacenti sull'acquisizione dei cfu del primo anno (per analisi e commenti si veda la sezione 5.b e 5.c). Le uniche attività di sostegno organizzate sono state rivolte al raggiungimento di un livello omogeneo di entrata per il corso di Lingua inglese, attraverso l'organizzazione di pre-corsi. Il risultato non è stato tuttavia quello sperato, perché la frequenza non è stata ottimale.

Il corso di laurea ha svolto l'analisi della preparazione iniziale dei suoi iscritti attraverso dei colloqui informali che però non si sono rivelati adeguati a individuare con precisione le lacune degli studenti. Data la varietà dei suoi iscritti (per classe della laurea triennale di provenienza, per area geografica, per età e condizione occupazionale), è risultato difficile approntare un'azione di orientamento e indirizzo efficace per tutti. Un'azione che è stata intrapresa, almeno in alcuni corsi, per individuare eventuali casi di studenti in difficoltà è stata l'introduzione di prove in itinere: i risultati sono stati in genere buoni, sia dal punto di vista della valutazione/autovalutazione della preparazione dello studente e dell'efficacia del corso, sia da quello della regolarità della carriera, perché si è constatato che gli studenti che hanno effettuato delle prove in itinere tendono poi a presentarsi ai primi appelli utili.

L'autonomia dello studente viene perseguita a diversi livelli: in primo luogo essa si esercita nella scelta tra le diverse opzioni possibili al secondo anno e tra gli esami a scelta; in secondo luogo, essa è perseguita costantemente nel corso degli insegnamenti, molti dei quali hanno tra i propri obiettivi lo sviluppo di capacità critiche di rielaborazione e di appropriazione personalizzata delle metodologie della ricerca. I docenti adottano diverse strategie per supportare gli studenti in questo percorso. In alcuni casi è possibile personalizzare i programmi di esame, per singoli studenti o per gruppi, in modo da armonizzarli alla differente preparazione iniziale di studenti con carriere pregresse molto diversificate (programmi che assicurino l'acquisizione solo degli obiettivi principali del corso per studenti con preparazione iniziale lacunosa; programmi che permettano l'acquisizione di competenze più avanzate per chi invece non ha queste lacune) o da accompagnarli nel lavoro di preparazione della tesi. In altri casi vengono proposti lavori seminariali, di gruppo o personali, che hanno il duplice scopo di fungere da prove intermedie e di aiutare gli studenti a sviluppare delle capacità di studio e ricerca autonome, acquisendo o rafforzando delle competenze trasversali.

Nel corso dell'ultimo anno accademico è stato istituito un tutorato alla pari di sostegno allo studio, rivolto specificamente a sanare i problemi di metodologia dello studio e il rinforzo delle competenze iniziali. L'idea che ha mosso il CCS è che questo tipo di accompagnamento tra pari possa venire incontro ad esigenze che il tutorato effettuato dai docenti non riesce a intercettare. LM62 usufruisce poi delle iniziative messe in campo dall'Ateneo e dal Dipartimento Distu per seguire gli studenti disabili, in particolare quelli con DSA (tutorato specifico con bando di Ateneo; coordinamento continuo tra i docenti, gli studenti e il delegato alla disabilità del Dipartimento) e per dare forme di riconoscimento agli studenti meritevoli (oltre ai bandi per borse di studio gestiti dall'Ateneo, il Distu emana un bando annuale *Dai credito ai crediti*, finalizzato a premiare gli studenti più bravi). È anche possibile accedere a fondi ad hoc per coprire le spese di attività didattiche che comportano lo spostamento del gruppo di studenti frequentanti per visitare mostre, musei, sedi istituzionali di particolare rilevanza, e per rimborsare almeno parzialmente le spese sostenute per la tesi di laurea, nel caso esse siano state superiori alla norma. La mobilità internazionale degli studenti riceve un finanziamento aggiuntivo dall'Ateneo rispetto ai fondi Erasmus +. Delle premialità in termini di punteggio finale per la tesi di laurea sono previste, secondo i regolamenti didattici di Ateneo, di Dipartimento e di CCS, per chi si laurea in corso, per chi ha usufruito di una borsa Erasmus, per chi scrive la tesi in una lingua diversa dall'italiano, per chi ha disabilità o DSA certificati.

Per favorire uno studio regolare da parte di tutti gli studenti, specialmente quelli non frequentanti o scarsamente frequentanti, il CCS ha invitato tutti i docenti a pubblicare sulla piattaforma Moodle i materiali didattici usati durante il corso. I questionari che rilevano le opinioni degli studenti mostrano un

apprezzamento generalizzato dei materiali messi a disposizione.

Il programma del corso, la sua articolazione, le modalità e la funzione dell'acquisizione delle opinioni degli studenti, le modalità delle prove intermedie e dell'esame finale sono rese disponibili sulla pagina internet del corso (quando previsto) e sono sempre oggetto di spiegazioni, ripetute in varie fasi del corso stesso, agli studenti frequentanti e non frequentanti. I risultati dei questionari che rilevano l'opinione degli studenti registrano una generale soddisfazione in merito, salvo sporadiche lamentele.

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Consolidamento:

- 1) rafforzare la presenza dei tutor alla pari dedicati all'orientamento e al sostegno allo studio (aumento delle ore dedicate);
- 2) rafforzare lo scambio di informazioni tra docenti e studenti attraverso la programmazione di assemblee durante l'anno accademico (in inverno e in primavera), per mantenere vivo il legame tra il corpo docente ed il corpo studentesco, e per poter avere dagli studenti dei feedback utili al miglioramento del corso, in modo diretto e rapido;
- 3) stabilire una più forte connessione tra il corso magistrale e quello triennale, promuovendo incontri che facciano conoscere meglio i percorsi della magistrale e organizzando iniziative scientifiche comuni
- 4) sviluppare ulteriormente il ventaglio dei tirocini disponibili, soprattutto in direzione delle organizzazioni internazionali
- 5) rafforzare il rapporto già buono con le Forze armate e di polizia, anche in relazione agli sviluppi del curriculum *Investigazioni e sicurezza interna e internazionale*.

Miglioramento:

- 1) diversificare e approfondire il lavoro svolto in sede di colloquio per la valutazione della preparazione personale in tre direzioni:
 - a) conoscenza della preparazione dello studente da parte dei docenti;
 - b) segnalazione degli eventuali ostacoli in relazione ad a) e suggerimento di strategie per superarli;
 - c) presentazione approfondita dei percorsi proposti dalla magistrale, orientamento sul percorso ottimale in base ad a) e agli interessi dello studente, presentazione degli sbocchi professionali;
- 2) estendere ulteriormente la flessibilità degli insegnamenti, in modo da accompagnare armonicamente sia gli studenti che denunciano carenze di preparazione iniziale, in ragione delle loro diverse provenienze, sia quelli che dimostrano maggiori potenzialità di sviluppo delle loro capacità.

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Essendo stato attivato nell'A.A. 2016/2017, il corso di Laurea LM - 62 non dispone di Riesame Ciclico precedente.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

A partire dalla sua attivazione, lo sviluppo della LM-62 ha registrato mutamenti sensibili, in linea con alcune azioni migliorative assunte nel CDS. Nel triennio di riferimento del riesame ciclico, la Scheda SUA, la relazione studenti frequentanti e i dati Alma Laurea 2018, la Scheda SUA e la relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2019, la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2020 restituiscono indicatori sulla qualificazione del corpo docente, sul quoziente studenti /docenti dei singoli insegnamenti, sulle risorse e i servizi a disposizione del CDS piuttosto soddisfacenti.

I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CDS, tenuto conto dei contenuti scientifici e dell'organizzazione didattica. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe risulta in genere corrispondente alle norme in vigore; le oscillazioni presenti nel corso degli anni sono giustificate dalla struttura particolare del corso che, come illustrato nella sezione 1.b, ha un'attenzione particolare alla comunicazione politica, in genere assente nei percorsi standard delle lauree in Scienze politiche. Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è valorizzato dall'organizzazione del CDS. Gli studenti vengono, ove possibile, coinvolti nelle attività di ricerca dei docenti, sia attraverso la frequenza di seminari e convegni organizzati dai docenti, sia attraverso i percorsi di ricerca attivati in sede di tesi di laurea, spesso con il coinvolgimento di enti esterni. A titolo d'esempio, negli anni compresi da questo rapporto del riesame i docenti del corso hanno organizzato le seguenti iniziative:

Street art – Urban art

26 ottobre 2016 (Professoressa Raffaella Petrilli)

Summer School Liquid Modernity and its Socio-Political Effects

G7 and Sociology: Democracy, Migrations, and Conflicts

18-23 settembre 2017 (Professoressa Flaminia Saccà)

L'11 settembre, l'intervento americano in Iraq, l'illusione del nation-building. Incontro con il gen. Fabrizio Stivoli (Comandante Nato Training Mission Iraq - 2005-2006)

21 Novembre 2017 (Professor Sante Cruciani)

Comunicazione politica e rappresentazione mediatica tra Italia e Francia

13-14 marzo 2018 (Professori Maurizio Ridolfi, Sante Cruciani, Catia Papa)

Le elezioni viste dalla rete

21 marzo 2018 (Professoressa Flaminia Saccà)

International migration (Part 1): scale, direction, causes and consequences

18 Aprile 2018 (Professor Giacomo Branca)

International migration (Part 2): the impact of movement of labour on the development of sending and receiving countries

Giovedì 19 Aprile 2018 (Professor Giacomo Branca)

Change The World Model UN Rome 2019, Associazione Diplomatici nel mondo, presso università Luiss, Roma

7 febbraio 2019 (Professor Giacomo Branca)

Discorsi dell'odio. Temi, metodi, strumenti d'analisi

29 marzo 2019 (Professoressa Raffaella Petrilli, con la partecipazione del Professor Diego Femia e del Dottor Emanuele Profumi)

Leadership politica femminile. Dati, percorsi, esperienze

16 aprile 2019 (Professoressa Flaminia Saccà)

Prima e dopo il 1989: l'integrazione europea nelle dinamiche globali

7 maggio 2019 (Professori Sante Cruciani e Catia Papa).

Alcune iniziative scientifiche sono nate dal progetto di eccellenza del Distu. In particolare, la Professoressa Antonella Del Prete è stata responsabile dell'assegnazione di ricerca *Multiculturalismo e immigrazione* (gennaio 2019-gennaio 2020), mentre la Professoressa Raffaella Petrilli è responsabile dell'Accademia Diritto e Linguaggio.

Molti dei docenti del corso afferiscono a colleghi di dottorato, della Tuscia o di altri Atenei; un'interazione didattica più stretta si è creata con il Dottorato in *Scienze storiche e dei beni culturali* dell'Università della Tuscia, che costituisce una prosecuzione possibile per i laureati di LM62. Altrettanto numerosi sono i docenti che partecipano o coordinano programmi di ricerca nazionali e internazionali (Prin, Furb, ecc.).

I requisiti relativi al numero di docenti risultano rispettati. I CV dei docenti sono disponibili sul sito del CDS e sono corrispondenti con le discipline previste dal piano di studio. Il quoziente studenti/docenti e il relativo costo standard risultano rispettati, secondo le norme in vigore.

La dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica risulta adeguata. I Dipartimenti DISTU – DEIM e l'Ateneo assicurano un efficace sostegno alle attività del CDS, secondo le opinioni di docenti, studenti e interlocutori esterni. Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica dispongono complessivamente del personale TA necessario per una gestione efficace. Il servizio offerto dalla Biblioteca risulta particolarmente apprezzato da docenti e studenti. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, anche con DSA e Disabilità: la sede del San Carlo è stata ristrutturata in modo da essere accessibile agli studenti disabili; gli studenti con DSA, possono contare sui mezzi attivati dall'Ateneo, ma sono seguiti anche da un docente con specifica delega a livello di Dipartimento, che si occupa di aiutarli nella pianificazione del loro studio e nel rapporto con i singoli docenti, che devono predisporre strumenti didattici e prove finali adeguati.

Nell'A.A. 2019/2020 la suddivisione del Corso di laurea nei due curricula di *Scienza della politica e comunicazione pubblica* e *Investigazioni e sicurezza interna e internazionale* ha arricchito e articolato ulteriormente l'organizzazione del CDS, con un tendenziale incremento della dotazione e qualificazione del personale docente, con dotazione di personale TA e strutture e servizi di supporto alla didattica invariata. L'andamento dei due curricula sarà attentamente monitorato dal CDS, attraverso una analisi approfondita dei dati statistici, che saranno disponibili per i successivi rapporti di riesame annuali e ciclici. In un contesto di generale soddisfazione, appare opportuno individuare alcune possibili criticità da non sottovalutare, le nuove sfide da affrontare, i punti di forza e le aree da migliorare, derivanti dal periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Come già rimarcato dalla seduta del CCS del 29 luglio 2019, sulla base degli indicatori iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti -professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) e iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), l'alto numero di studenti rispetto ai docenti di ruolo, i quali assicurano una parte preponderante di didattica, dimostra che il ricorso ai contratti è stato finora molto limitato rispetto al campione di confronto. Allo stato attuale, il rapporto tra docenti di ruolo e studenti autorizzerebbe la richiesta di un ampliamento del corso docente, con la chiamata di RTDB.

Secondo la relazione annuale 2019 della Commissione paritetica, il CDS presenta al momento punti di forza e alcune aree da migliorare con interventi mirati. La gestione e l'utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti è considerata positiva, grazie a questionari efficaci e ben utilizzati. Una criticità è riscontrata nella limitatezza degli stessi in relazione ai quesiti posti. È stata quindi consigliata l'attivazione di un questionario interno, da compilare al termine di ogni anno accademico, relativo al percorso dello studente.

La Commissione Paritetica ha osservato che, sulla base delle rilevazioni, emerge una generale soddisfazione degli studenti in merito alla docenza, con particolare riguardo al carico di studio, all'organizzazione complessiva degli insegnamenti, all'orario delle lezioni che consente frequenza e attività di studio adeguate, all'idoneità delle aule e dei locali e attrezzature adibite allo studio, all'illustrazione delle modalità di esame. Ampiamente soddisfacente il supporto offerto dalle segreterie. Le uniche aree nelle quali è ritenuto auspicabile un miglioramento concernono le modalità di

coordinamento sui programmi degli insegnamenti, il fornire maggiori strumenti per integrare le conoscenze preliminari che talvolta risultano insufficienti alla comprensione degli argomenti trattati e nel cercare strategie per incrementare lo studio durante la frequenza delle lezioni. Su questo ultimo tema, si evidenzia, peraltro, che gli studenti non ritengono che il problema riguardi la struttura dell'orario di lezioni, struttura che valutano – come prima indicato – idonea a consentire in astratto la compatibilità fra frequenza e studio. Nel complesso, gli studenti esprimono soddisfazione per gli insegnamenti svolti.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

In base alle mutate condizioni del CdS, nonché alle nuove sfide del corso di laurea riguardanti lo sviluppo parallelo dei due curricula, sono stati individuati i seguenti obiettivi:

Consolidamento

- 1) Appare opportuno mantenere adeguata la numerosità e la qualificazione dei docenti, nonché la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica;
- 2) Per rafforzare ulteriormente la coesione del CDS, si potrà rendere ancora più efficace l'azione congiunta del personale docente e del personale TA nei servizi a supporto degli studenti, con un efficace ruolo di coordinamento del CCS.

Miglioramento

- 1) In base ai dati disponibili per il triennio oggetto di riesame, la chiamata di ricercatori RTDB e la progressione di carriera dei docenti incardinati potrebbe rafforzare ulteriormente gli indici iC05 (Rapporto studenti regolari/docenti, ossia professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), iC08 (Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento), iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata);
- 2) Per intercettare meglio le esigenze degli studenti, potrà essere attivato un questionario interno, da compilare al termine di ogni anno accademico, relativo al percorso universitario dello studente (responsabile: gruppo AQ).
- 3) Un più efficace coordinamento dei programmi degli insegnamenti potrà essere raggiunto attraverso il confronto preventivo operato dagli organi competenti del CDS.
- 4) I docenti titolari di insegnamento saranno invitati dal CDS a verificare le conoscenze preliminari degli studenti e a fornire nel corso delle lezioni gli strumenti necessari per superare eventuali insufficienze di base.
- 5) Lo studio durante la frequenza delle lezioni potrà essere favorito dall'organizzazione di seminari di approfondimento promossi dai singoli docenti, anche di taglio interdisciplinare e dalla presenza di prove intermedie (vedi sezione 1.b e 4.b)

Interventi di maggiore respiro riguardanti aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti potranno essere individuati quando sarà possibile verificare appieno l'andamento dei due curricula del CDS, nei campi della dotazione e qualificazione del personale docente e della dotazione di personale, delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica, attraverso i successivi monitoraggi annuali e Rapporto di Riesame Ciclico.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Come indicato nelle sezioni precedenti (1.b) corso di studi magistrale LM 62 è stato attivato di recente, nell'a.a. 2016-17. Ciò ha permesso di sottoporre il CdS LM 62 al monitoraggio annuale ma non al Riesame ciclico, che si effettua dunque per la prima volta.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

La predisposizione dell'orario delle lezioni è curata dalla segreteria didattica, che segue il criterio di evitare la sovrapposizione dei corsi erogati per la stessa coorte di studenti e per lo stesso curriculum e, ove compatibile con le richieste dei docenti e la disponibilità di aule adeguate alla numerosità degli studenti, di concentrare le lezioni evitando troppe pause. Una prima bozza dell'orario viene inviata al Presidente di CCS, che verifica se questi criteri sono stati rispettati e cerca delle soluzioni in caso di problemi. La procedura seguita per gli appelli d'esame è simile: nel rispetto delle norme dipartimentali sulla distribuzione e sulla distanziamento degli appelli, viene evitata la sovrapposizione nello stesso giorno di appelli relativi a corsi rivolti a studenti della stessa coorte, erogati nello stesso semestre. In seguito alle richieste degli studenti, nell'ultimo anno accademico è stato istituito un appello straordinario per laureandi a dicembre: i risultati attesi non sono stati raggiunti. Dopo aver consultato gli studenti, il CCS ha spostato uno degli appelli autunnali da settembre a dicembre: si intende così dare a tutti gli studenti, e non solo ai laureandi, la possibilità di sfruttare al meglio i due appelli autunnali, oggi molto poco 'popolati'. Quest'ultima modifica deve essere ancora testata e verrà sottoposta a monitoraggio.

Le proposte di miglioramento di questi ed altri aspetti della vita del CCS vengono presentate alla Presidente o ai singoli docenti sia dal personale amministrativo, sia dagli studenti, sia dai tutor alla pari e dal rappresentante degli studenti in CCS: lo scambio è continuo e utilizza sia canali informali sia formali. Nel triennio in esame, il CCS ha istituzionalizzato le Assemblee con gli studenti, con cadenza semestrale, come momento di rilevamento, raccolta e discussione delle osservazioni, segnalazioni di criticità, suggerimenti o altro da parte degli studenti. Nei quattro anni di vita del corso non sono stati molti i casi di reclami da parte degli studenti o dei docenti che siano andati oltre la semplice segnalazione di disfunzioni (sovrapposizioni, annullamento di lezioni, ritardi), a cui è stato in genere facile porre rimedio. I pochi casi relativamente delicati sono stati affrontati attraverso una mediazione che ha coinvolto la Presidente del CCS o la Commissione paritetica.

I dati sul rilevamento delle opinioni degli studenti sono tenuti in considerazione. La serie temporale non è lunga, in particolare quella relativa agli esami del secondo anno, ma mostra un miglioramento complessivo dei giudizi sul corso e sui singoli docenti. In particolare, nell'a.a. 2018/2019 il punteggio medio del CdS (3,53) è superiore al punteggio medio dei due Dipartimenti cui afferiscono i docenti (DISTU: 3,43; Deim: 3,31). Il range dell'apprezzamento complessivo dei singoli docenti va da un minimo di 3,27 a un massimo di 3,81. Le percentuali di soddisfazione più basse si registrano in merito alle conoscenze preliminari (79,40%) e alla regolarità dello studio (90,26%), quelle più alte sulla reperibilità dei docenti (100%) e sul rispetto degli orari (99,35%). La soddisfazione complessiva è del 97,89%. Il CCS ha analizzato questi dati e ha tenuto conto delle indicazioni date dalla Commissione paritetica e dal Nucleo di Valutazione, sempre positive, ma si riserva di approfondire queste analisi quando avrà a disposizione una mole di informazioni più significativa in quanto estesa su una serie temporale ancora più ampia e comprensiva del curriculum in *Investigazioni e sicurezza interna e internazionale*, inaugurato nel 2019/2020.

Il CCS ha posto particolare attenzione al rapporto con le parti sociali: l'esito delle riunioni è disponibile nei verbali inseriti nella scheda Sua. Un altro flusso informativo utilizzato è stato quello dei questionari compilati dagli enti e dalle aziende presso cui gli studenti hanno effettuato il tirocinio: i pareri espressi, purtroppo altrettanto numerosi degli stages effettuati, sono stati sempre positivi sul livello di preparazione degli studenti, che viene considerata sempre abbastanza o del tutto soddisfacente. I

suggerimenti avanzati riguardano un ulteriore miglioramento delle competenze linguistiche, con l'acquisizione di competenze anche nei linguaggi specialistici (SUA 2019).

La costanza e l'efficacia delle operazioni annuali di monitoraggio e di intervento migliorativo dei percorsi sono evidenti nei mutamenti intercorsi nel quadriennio di vita del CdS LM 62. Nonostante l'evidente successo dell'offerta formativa (si veda sezione 1.b e la sezione 5.b), il CCS ha tuttavia ritenuto opportuno monitorare l'andamento del CdS con azioni specifiche che sono andate oltre i rilevamenti periodici istituzionali. Particolarmente significativa è stata la già citata indagine condotta nel 2018 dai proff. Saccà e Negri sugli iscritti al CdS triennale L 36, al Master di primo livello Crisis e al CdS magistrale LM 62. L'indagine si è rivelata particolarmente preziosa, poiché ha fornito le informazioni quantitative e qualitative sul gradimento del CdS da parte degli studenti iscritti, che non erano ancora disponibili alla SUA 2018 e che erano rilevati soltanto parzialmente dalla SMA 2018. L'indagine ha segnalato un tasso estremamente rilevante di soddisfazione degli studenti magistrali: il 93% degli intervistati si è dichiarato molto o abbastanza soddisfatto, apprezzando in particolare il piano di studi, la qualità dei docenti e dell'insegnamento, il rapporto coi docenti, la compatibilità tra studio e lavoro, i tirocini e i percorsi Erasmus offerti dal corso. I suggerimenti formulati dagli studenti vanno in direzione di un ampliamento degli scambi Erasmus e dei tirocini e del rafforzamento degli insegnamenti politologici e di dottrine politiche all'interno del piano di studio. Nello stesso tempo, tra gli studenti triennali è emersa l'aspettativa di trovare anche al livello magistrale la possibilità di approfondire il percorso triennale di *Investigazione e sicurezza*. I risultati dell'indagine hanno portato il CCS a progettare l'ampliamento dell'offerta formativa del CdS LM 62, nel cui piano di studi sono stati distinti due curricula specifici: il curriculum in *Scienze della Politica e della Comunicazione Pubblica* e il curriculum *Investigazioni e Sicurezza Interna e Internazionale* (SUA 2019).

Un altro elemento a cui il CCS ha prestato attenzione è la difficoltà degli studenti ad acquisire almeno 40 cfu al primo anno, segnalata dalle schede SMA (si veda sezione 5.b). Le azioni intraprese dal CCS sono state due:

- 1) Rafforzare il controllo sulla predisposizione degli orari e degli appelli d'esame, in modo da favorire al più possibile la frequenza e ottimizzare il percorso degli studenti;
- 2) Invitare i docenti del corso a istituire prove intermedie di autovalutazione, molto apprezzate dagli studenti poiché consentono loro di verificare la comprensione degli argomenti dei corsi e di affrontare senza differimenti temporali la verifica di fine corso, con un effetto positivo anche sulla possibilità di conseguire il titolo magistrale entro i due anni previsti.

Ulteriori azioni migliorative saranno previste nei prossimi anni, in relazione alla rilevazione della preparazione iniziale degli studenti e all'accompagnamento degli studenti con carenze dovute a precedenti percorsi di formazione non omogenei (vedi sezione 2.c).

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Oltre agli interventi già segnalati nella sezione 4.c, il CCS intende muoversi consolidando le pratiche che hanno dimostrato di essere efficaci e migliorando le prestazioni del CdS in base a un'attenta ricognizione dei punti deboli e un'elaborazione condivisa delle soluzioni possibili.

Consolidamento

- 1) Il CCS si propone di proseguire con l'attuale metodo di distribuzione e condivisione dei carichi di lavoro. Come negli anni precedenti, due docenti, uno appartenente al Deim e uno appartenente al Distu, faranno parte della Commissione didattica, che è coinvolta soprattutto nell'esame delle domande di iscrizione. I colloqui con gli studenti per verificare la preparazione iniziale, offrire indicazioni sul corso di laurea che permettano scelte consapevoli da parte degli studenti in relazione al percorso da intraprendere, segnalare lacune da colmare e strategie per riuscire negli studi e, in generale, raccogliere informazioni sui bisogni e sulle aspettative dei nuovi iscritti verranno effettuati a turno da tutti i docenti del CCS tra i mesi di ottobre e gennaio. Al gruppo AQ, oltre al Presidente del CCS, a un responsabile della segreteria didattica e al rappresentante degli studenti, faranno

parte due docenti, uno del Deim e uno del Distu, diversi dai membri della Commissione didattica. Le pratiche relative ai tirocini e all'Erasmus, così come il monitoraggio di queste attività, verranno affidate a due docenti del corso. I risultati di queste azioni saranno oggetto di periodiche relazioni al CCS, soprattutto se sono emersi problemi cui bisogna trovare una soluzione;

- 2) Il gruppo AQ dovrà monitorare il funzionamento di questi meccanismi interni. Gli sarà inoltre demandata una verifica periodica dell'aggiornamento del sito del CdS e della completezza dei programmi di esame;
- 3) Rilevazione informale delle opinioni degli studenti, attraverso il rapporto con i tutor alla pari, il rappresentante degli studenti, la segreteria didattica, il rapporto diretto con gli studenti stessi (vedi sezione 2.c);
- 4) Rafforzamento dello scambio di informazioni con le parti sociali.

Miglioramento

- 1) Analisi approfondita delle opinioni degli studenti quando saranno disponibili dati coprano un'adeguata serie di anni. Responsabile: Presidente, che condividerà le informazioni con il CCS;
- 2) Analisi delle opinioni dei laureati. Responsabile: gruppo AQ;
- 3) Analisi della situazione occupazionale dei laureati. Responsabile: gruppo AQ;
- 4) Monitoraggio delle innovazioni introdotte, a tutti i livelli. Responsabile: CCS nel suo complesso;
- 5) Monitoraggio del nuovo curriculum e dell'armonico sviluppo dell'intero corso di laurea. Responsabile: CCS nel suo complesso.

5 - COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Questo è il primo riesame ciclico.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dalle schede SMA relative agli anni 2016, 2017 e 2018 emergono dei dati fortemente positivi, sia nel raffronto con gli Atenei dell'area geografica, sia con la media nazionale. È questo il caso del numero delle iscrizioni, che in tre anni è lievemente aumentato ed è superiore alle medie dell'area geografica e nazionale, confermando che esiste un bacino importante di laureati triennali che possiamo raggiungere (iC00a); del numero complessivo di iscritti, che è addirittura superiore a quello della media nazionale (iC00d); degli iscritti regolari (iC00e); di tutti gli indicatori che riguardano il rapporto tra studenti e docenti (iC05 e iC19) (abbiamo molti studenti rispetto ai docenti di ruolo, i quali assicurano una parte preponderante di didattica, segno che il ricorso ai contratti è stato finora molto limitato rispetto al campione di confronto). Allo stato attuale, il rapporto tra docenti di ruolo e studenti autorizzerebbe la richiesta di un ampliamento del corpo docente. Gli indicatori che riguardano la soddisfazione dei laureati sono più alti della media dell'area geografica e nazionale. Su quest'ultimo punto, l'indagine 2019 Almalaurea relativa ai laureati 2018 fornisce ulteriori conferme. Tutti i parametri relativi alla soddisfazione degli studenti rispetto alla didattica e alla sua organizzazione (complessiva, rapporto con i docenti, rapporto con gli studenti, organizzazione degli esami) sono più alti della media nazionale. Solo la valutazione del carico di studio è uguale alla media nazionale. Più alto è anche il dato di chi si riscriverebbe allo stesso corso: 87,5% contro una media nazionale del 76,5%.

Per quanto riguarda gli aspetti parzialmente negativi, alcuni indicatori ci collocano sotto la media, ma sono in miglioramento nel corso degli anni: è il caso di quello che riguarda la percentuale degli iscritti che ha ottenuto almeno 40 CFU nell'anno solare (iC01); del numero di docenti di ruolo rispetto ai settori caratterizzanti (iC08); del numero di CFU conseguito all'estero dai nostri studenti (iC10). La performance relativa all'indicatore iC08 si spiega con la particolare struttura di LM62 che è stata progettata come un corso capace di rispondere a una richiesta di formazione aperta anche al settore della comunicazione pubblica e della sicurezza internazionale: di qui il peso, anche tra i docenti di riferimento, di ssd non caratterizzanti, che però qualificano culturalmente e professionalmente il corso. Per quanto riguarda l'indicatore iC10, si tratta di un parametro che sicuramente va ulteriormente migliorato, ma che rischia di arrivare a un limite non superabile, dal momento che circa un terzo dei nostri studenti, in base a rilevazioni interne, lavora stabilmente e quindi non può usufruire dell'Erasmus + per studio.

In attesa di avere dati più completi sui laureati, va preso atto che, rispetto alla media sia dell'area geografica, sia, in misura minore, nazionale, sono critici i parametri che riguardano il numero di CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno (iC13 e da iC15 a iC16bis). Riguardo a questi indicatori, va osservato che il piano di studio di LM62 prevede il conseguimento di 52 cfu al primo anno, e non di 60: il parametro usato dall'Anvur è quindi penalizzante. Va poi ricordato la presenza di un elevato numero di studenti che svolgono un'attività lavorativa stabile che, come ricordato, raggiungono una media molto superiore a quella di corsi simili. Bisogna infine osservare che criticità analoghe si riscontrano anche in altre magistrali dell'Ateneo: incide sicuramente il fatto che le iscrizioni al primo anno sono possibili fino a febbraio, quando la prima sessione di esami è conclusa. Il ritardo nell'iscrizione rischia di ripercuotersi non solo sui CFU acquisiti al primo anno, ma anche sul conseguimento della laurea nei tempi previsti.

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CCS si muoverà seguendo delle linee che permettono di consolidare i risultati già ottenuti, e di migliorare le prestazioni che invece risultano al di sotto della media.

Consolidamento dei risultati positivi (iscrizioni).

Operando in accordo con la Presidente del corso di laurea triennale L36, verranno migliorate le attività

di orientamento interno, attraverso tre azioni:

- 1) Creare un contatto più stretto tra i tutor dell'orientamento dei due corsi di laurea, tra il tutor di LM62 e i docenti di L36, tra il tutor di LM62 e gli studenti di L36, usando tutti canali disponibili, ivi compresi i social;
- 2) Potenziare le attività seminariali e convegnistiche comuni, dirette agli studenti e al pubblico esterno che, oltre a rafforzare la collaborazione scientifica tra i due corsi, mostri al pubblico l'esistenza di un percorso formativo differenziato, ma coerente e completo;
- 3) Presentare congiuntamente i due corsi durante le attività di orientamento organizzate dall'Ateneo.

Attività simili verranno indirizzate anche agli studenti di L11 e di L20, che già ora costituiscono un bacino della LM62 (si veda sezione 1.b), seppure meno rilevante rispetto a L36.

Per quanto riguarda l'orientamento esterno, ossia diretto ai laureati triennali di altre università, si cercheranno di rafforzare i già buoni risultati chiedendo all'Ateneo di pubblicizzare maggiormente il corso in direzione di due aree geografiche limitrofe (Roma, che potrebbe supportare lo sviluppo del corso nel suo complesso, la bassa Toscana e l'Umbria, dove ci sono interessanti possibilità di espansione specie del nuovo curriculum in *Investigazioni e sicurezza interna e internazionale*) e dei diversi settori della pubblica amministrazione, delle forze armate e di polizia, non solo locali, che già ora dimostrano attenzione per il nostro corso. In entrambe queste direzioni, un potenziamento di forme innovative di didattica blended, potrebbe ovviare ai noti limiti di espansione dell'Ateneo, determinati dalla difficoltà di collegamento con i principali assi viari e ferroviari.

Miglioramento: internazionalizzazione.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione del corso, il CCS intende perseguire differenti strategie:

- 1) offrire un orientamento più efficace agli studenti riguardo alle possibilità di studio all'estero;
- 2) migliorare l'informazione sulla possibilità che gli studenti del terzo anno di triennale presentino un *learning agreement* indirizzato agli esami del primo anno di magistrale;
- 3) aumentare il numero di scambi esistenti, attivandone altri specificamente indirizzati agli studenti di LM62;
- 4) continuare alcuni esperimenti già intrapresi di insegnamento in lingua straniera, intesi a preparare i nostri studenti a una carriera internazionale e al tempo stesso ad attirare studenti stranieri, facendo però attenzione a non introdurre così degli ostacoli per gli studenti con minori competenze linguistiche;
- 5) usare le azioni 3 e 4 per disegnare un percorso che porti a un titolo di laurea congiunto con un'altra università europea.

Miglioramento: *performance* didattiche.

Un'attenzione particolare andrà dedicata al miglioramento delle *performance* didattiche del corso. Il CCS si muoverà predisponendo le azioni seguenti:

- 1) monitoraggio dei dati che si renderanno disponibili negli anni successivi, particolarmente indicativi per verificare dinamiche che attualmente si sviluppano su una limitata serie di anni;
- 2) individuazione e risoluzione delle difficoltà incontrate dagli studenti, secondo le seguenti ipotesi di lavoro:
 - a) individuazione delle difficoltà presenti nella fase iniziale, dovute a un disallineamento tra laurea di provenienza e nuovo percorso iniziato: verranno a tal fine utilizzati i colloqui per la valutazione della preparazione individuale e l'affiancamento di un tutor studentesco ad hoc (se le disponibilità del budget del Dipartimento lo permetteranno). I risultati dei questionari degli studenti fanno pensare che ci sia una preparazione insufficiente in alcune materie, anche se normalmente questa difficoltà iniziale non pregiudica il gradimento del corso nel suo complesso. Alcuni problemi a proposito dei corsi di Lingua erano già stati segnalati negli

- anni scorsi dagli studenti, attraverso i loro rappresentanti: agli studenti con livello in entrata basso in Inglese è stato quindi proposto per due anni un pre-corso, che però è stato scarsamente utilizzato. Verrà fatto un nuovo tentativo, anche per le altre Lingue, se le disponibilità di budget della USL lo permetteranno;
- b) monitoraggio delle carriere dei lavoratori-studenti e correzione delle eventuali difficoltà attraverso il rafforzamento del tutoraggio studentesco (sempre se le risorse saranno disponibili), con l'utilizzazione anche di supporto a distanza per i non frequentanti. Agli studenti lavoratori che si presentano come casi particolarmente complessi verrà suggerito di iscriversi part-time. Lo sviluppo di forme innovative di didattica mista (in presenza e a distanza) potrebbe aprire ulteriori spazi di collaborazione con importanti interlocutori istituzionali, come la pubblica amministrazione e le Forze armate e di polizia, volti ad offrire loro una formazione di alto livello, ma anche a valorizzare le competenze professionali dei loro membri più rappresentativi all'interno di specifici insegnamenti;
 - c) rafforzamento dei momenti di confronto periodico non solo con i rappresentanti degli studenti e i tutor, ma anche con gli studenti, attraverso l'organizzazione di assemblee;
 - d) rilevazione delle opinioni degli studenti sulla natura delle difficoltà incontrate, sull'arco di più anni, attraverso la somministrazione di questionari anonimi, anche attraverso i social di Dipartimento. Verrà richiesto il coinvolgimento della Commissione paritetica in caso emergano particolari criticità.